

Codice A1813C

D.D. 28 settembre 2026, n. 1877

R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche; L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 10/R/2022. Autorizzazione idraulica n. 88/2026 per la realizzazione di un intervento di manutenzione idraulica lungo il Rio Secco nel tratto a monte del centro abitato, dal ponte di via Cesare Battisti alla briglia a pettine e, nel tratto a valle, dalla soglia di viale Rimembranza al ponte della circonvallazione, in Comune di Bibiana (TO) Richiedente...



ATTO DD 1877/A1813C/2026

DEL 28/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche; L.R. 12/2004 e D.P.G.R. 10/R/2022.

Autorizzazione idraulica n. 88/2026 per la realizzazione di un intervento di manutenzione idraulica lungo il Rio Secco nel tratto a monte del centro abitato, dal ponte di via Cesare Battisti alla briglia a pettine e, nel tratto a valle, dalla soglia di viale Rimembranza al ponte della circonvallazione, in Comune di Bibiana (TO)

Richiedente: Comune di BIBIANA (TO)

In data 24/08/2026 con istanza registrata al protocollo regionale n. 38694/A1813C, il Comune di Bibiana ha trasmesso la richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un intervento di manutenzione idraulica mediante interventi di pulizia e di risagomatura dell'alveo per il ripristino delle sezioni idrauliche senza asportazione di materiale, lungo il Rio Secco nel tratto a monte del centro abitato, dal ponte di via Cesare Battisti alla briglia a pettine e, nel tratto a valle, dalla soglia di viale Rimembranza al ponte della circonvallazione, in Comune di Bibiana (TO).

L'intervento di manutenzione prevede le seguenti attività:

- decespugliamento selettivo delle sponde e delle scarpate fluviali invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti, eseguito con attrezzature manuali e meccaniche quali decespugliatori, falciatrici e motoseghe;
- taglio manutentivo della vegetazione ripariale presente nell'alveo attivo e sulle sponde, compreso l'eventuale abbattimento delle piante instabili o direttamente interferenti con il regolare deflusso, nel rispetto delle indicazioni della Direzione Lavori;
- salvaguardia, per quanto compatibile con le finalità idrauliche e con le condizioni di sicurezza, della vegetazione stabile e della rinnovazione arborea e arbustiva naturale non interferente;
- sramatura, esbosco e accatastamento temporaneo del materiale legnoso in zona sicura, senza deposito nell'alveo attivo o in aree soggette a possibili trascinalamenti;
- rimozione del materiale vegetale superficiale e degli accumuli localizzati presenti nell'alveo mediante operazioni manuali e, ove necessario, con escavatore dotato di benna rovescia;

- carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta presso impianto autorizzato oppure presso altro luogo espressamente indicato dalla Direzione Lavori, nel rispetto della relativa classificazione e delle disposizioni applicabili;
- pulizia finale delle aree di intervento e ripristino delle superfici e degli accessi temporaneamente interessati dalle lavorazioni.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dal tecnico comunale, Arch. Roman Matteo, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: istanza, corografia, relazione tecnica illustrativa, documentazione fotografica, tavole di progetto (piante e sezioni tipo).

L'intervento in progetto è previsto dalla scheda PMO 1.02 – anno 2026 approvata con apposita Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Bibiana in data 24/02/2026 con n. 24.

In data 07/09/2026 con prot. 40539/A1813C è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In data 07/09/2026 con nota prot. n. 40541/A1813C è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 14/09/2026 al prot. regionale n. 41599/A1813C è pervenuto il parere di competenza da parte dell'Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 18/09/2026, dell'esame degli atti progettuali l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idraulico ma migliora il libero deflusso delle acque e riduce il rischio di fluitazione del materiale vegetale, diminuendo il rischio di ostruzione degli attraversamenti viari presenti lungo il corso d'acqua in oggetto.

Dato atto che il procedimento amministrativo è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge

Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste);
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bibiana ad eseguire gli interventi di manutenzione della vegetazione presente in alveo e sulle sponde, che dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto assoluto divieto di asportare materiale litoide demaniale d'alveo; detto materiale litoide demaniale proveniente da eventuali scavi/movimentazioni in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda in prossimità dei lavori di che trattasi;
3. è fatto assoluto divieto di depositare, anche temporaneamente, materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
4. è fatto assoluto divieto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
5. dovrà essere assolutamente evitato l'accumulo, anche temporaneo, di materiale all'imbocco dei tratti tominati, al fine di evitare possibili occlusioni in caso di eventi intensi. L'esecutore dovrà provvedere alla rimozione tempestiva del materiale tagliato durante l'avanzamento delle lavorazioni;
6. è fatto assoluto divieto di rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
7. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
8. in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone.
9. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le eventuali opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
12. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione idraulica ha validità di mesi 16 (sedici) dalla data del provvedimento e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze;
14. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente alle previsioni progettuali;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche agli interventi, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione idraulica è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

I soggetti autorizzati, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovranno ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovranno attenersi a quanto prescritto dall'Unità Specializzata Tutela Fauna e Flora, Dipartimento Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Città Metropolitana di Torino ai sensi della L.R. n. 37/2006, pervenuto con nota registrata al ns prot. n. 41599/A1813C del 14/09/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Geom. Fabrizio Bunino

Ing. Loris Martina

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



Prot. n. (*) /TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file
metadati con estensione xml, inviato insieme
alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Ufficio Tecnico del Comune di Bibiana
c.a Geom. Elio Michele GOSSO
pec: postacert@pec.comunebibiana.it

Oggetto: R.D. n° 523/1904 - L.R. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022

Domanda di autorizzazione idraulica relativa a interventi di manutenzione idraulica lungo il Rio Secco, nel tratto a monte del centro abitato, dal ponte di via Cesare Battisti alla briglia a pettine, e nel tratto a valle, dalla soglia di viale Rimembranza al ponte della circonvallazione, in Comune di Bibiana (TO).

Richiedente: Comune di BIBIANA

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 07/09/2026, si rileva che i lavori in oggetto consistono nella manutenzione idraulica ordinaria prevista lungo il Rio Secco nel territorio del Comune di Bibiana (TO).

In particolare sono previste opere di pulizia dalla vegetazione infestate sulle sponde e all'interno dell'alveo bagnato, localizzate a monte e valle del centro abitato.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è

1/3

DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Unità specializzata Tutela flora e fauna

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it



Firmato digitalmente da:

ELENA DI BELLA



classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- affinché il cantiere possa operare “a secco” andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
- preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- tutti gli interventi di taglio della vegetazione dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di deposizione, incubazione e schiusa delle uova dell’avifauna, indicativamente compreso tra marzo e luglio. Qualora siano presenti specie vegetali esotiche invasive, dovranno essere adottate le procedure di gestione e smaltimento previste dalle Black List regionali, rinvenibili al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/specie-vegetali-esotiche-invasive>);
- al termine dei lavori si dovrà effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l’esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell’esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna
Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00041599 del 14/09/2026